Indice

9 Prefazione *di Gaetano Sabatini*

13 Saggio introduttivo
Istituzioni ed eventi emergenziali in antico regime: l'importanza del controllo tra conservazione e rotture dell'ordine costituito

PARTE PRIMA
La medicina in età moderna

45 I. *I medici e la peste*

PARTE SECONDA
La peste di Napoli del 1656

77 I. *Diffusione e mortalità*
101 II. *Densità abitativa, diversità territoriale e mortalità differenziale*

PARTE TERZA
Le istituzioni preposte al controllo

117 I. *La capitale e le istituzioni sanitarie nel regno. Proteggere una capitale. Napoli, città*

mediterranea, e le politiche sanitarie nel Mediterraneo tra medioevo ed età moderna
149 II. *Le province. Istituzioni centrali e "poteri" locali: il governo del territorio nella Puglia di età moderna*

PARTE QUARTA
La capacità di controllo delle istituzioni alla prova dell'emergenza: il centro e la periferia

177 I. *Il centro: Napoli capitale. Il viceré di Napoli, conte di Castrillo, e l'epidemia di peste del 1656*
211 II. *Le periferie: Terra di Bari. Peste, economia e fiscalità in Terra di Bari*
241 III. *Le periferie: Abruzzi e Contado di Molise. Gli effetti della peste del 1656 negli Abruzzi e nel Contado di Molise*

PARTE QUINTA
Fuori dal controllo: banditi e feudatari

291 I. *I banditi. Banditismo e saccheggi in tempo di epidemia: il regno di Napoli nella seconda metà del Seicento*
317 II. *Feudatari nel regno. Il regno di Napoli nel 1656: comportamenti e scelte della feudalità meridionale durante la peste*
337 III. *Feudatari lontani. Epidemie e amministrazioni feudali. Il patrimonio del duca di Sessa e la peste del 1656*

385 Conclusioni
La capacità di tenuta delle istituzioni di antico regime di fronte alle crisi sistemiche

391 Appendici

411 Indice dei nomi